



Spinti dalle nuove regolamentazioni, dall'esigenza di ridurre i contatti fisici e da un rapporto sempre più agevole con le tecnologie, i consumatori che utilizzano modalità innovative di pagamento sono in costante crescita.



PAGAMENTI DIGITALI INNOVATIVI

A cura della Redazione

Maggior fiducia nella sicurezza degli strumenti e vantaggi in termini di velocità e semplicità stanno avvicinando sempre più consumatori ai pagamenti digitali, portando a una notevole espansione del settore dei cosiddetti *innovative payment*, espressione che identifica tutti i versamenti effettuati tramite un dispositivo connesso. Nel dettaglio, il mercato dei pagamenti innovativi comprende oltre a *mobile payment* e *wearable payment*, cioè pagamenti fatti tramite smartphone e oggetti indossabili (smartwatch), anche gli *smart object payment*,

pagamenti attivati dalle nuove tipologie di oggetti connessi (come Google Home, Echo dot, e così via) e i *device free payment*, un termine che identifica i pagamenti in cui non è necessaria l'attivazione da un dispositivo, come i cosiddetti *invisible payment*.

In un comparto già in forte espansione, si è inserito dallo scorso anno l'impatto della pandemia che, come in altri mercati, sta accentuando le tendenze già in atto. La volontà di evitare i contatti per ridurre al minimo il rischio di contagio ha, infatti, indotto gli italiani a far ricorso più frequentemente ai

pagamenti da smartphone in negozio e a quelli con carta contactless, mentre decollavano gli acquisti online. I pagamenti digitali sono stati di recente incentivati anche dal *cashback* di Stato, lo strumento già collaudato nel periodo natalizio e poi riproposto con la Manovra 2021, partito lo scorso 1° gennaio per favorire gli acquisti nei negozi e allo stesso tempo combattere l'evasione fiscale, che prevede per i cittadini un rimborso del 10% su tutti i pagamenti fatti con carta di credito o altri metodi elettronici presso esercenti fisici, a fronte di un minimo di 50

I PAGAMENTI DA SMARTPHONE CON TECNOLOGIA CONTACTLESS NFC (COMPRESI I PAGAMENTI CON I DISPOSITIVI WEARABLE) NEL PRIMO SEMESTRE SONO SALITI A OLTRE 1,1 MILIARDI DI EURO (+96%).

transazioni in sei mesi. A questo intervento si è poi aggiunto il credito d'imposta per gli esercenti sul 30% delle commissioni addebitate per le transazioni elettroniche e la conferma della riduzione della soglia massima di contante, che sarà di mille euro nel 2022. Se è quindi evidente che l'Italia sta facendo un graduale percorso verso una *cashless society*, con un incremento medio, secondo le stime di PwC¹, dei pagamenti digitali negli ultimi anni a doppia cifra (+11% il tasso di aumento annuo fra il 2015 e il 2019), è però ancora notevole il gap rispetto alla media europea (77 contro 177 transazioni pro-capite nel 2019). Non bisogna infatti dimenticare che oltre la metà del valore dei consumi in Italia è ancora realizzato con il contante, la cui gestione, secondo una recente ricerca, implica

¹ PwC, *Pagamenti digitali in Italia: evoluzione o rivoluzione?*, 2020.

costi diretti pari a circa 10 miliardi di euro all'anno.

Il crollo dei consumi che si è verificato in Italia nel primo semestre 2020, per effetto delle limitazioni alle attività economiche e sociali causate dalla pandemia, ha portato come logica conseguenza anche a un calo del valore delle transazioni digitali ma, come messo in evidenza dall'Osservatorio Innovative Payments della School of Management del Politecnico di Milano², è aumentato il valore dei pagamenti senza contatto in negozio, sia con carta contactless (31,4 miliardi di euro) sia tramite smartphone (1,3 miliardi), con incrementi pari rispettivamente al 15% e all'80% rispetto allo stesso periodo del 2019. Risultati che derivano proprio dai vantaggi rappresentati dai *mobile payment* in termini di velocità e riduzione dei rischi di contagio, dato che questi non richiedono alcun contatto con il POS. Una situazione analoga si presenta nel caso di pagamenti con carta contactless per cui nel corso del 2021 sarà aumentato il limite dell'importo per singola transazione senza necessità di digitazione del Pin dagli attuali 25 euro a 50 euro.

Gli italiani stanno mostrando, anche per merito del programma *cashback*, una decisa propensione a usare queste modalità di pagamento che a fine 2020 hanno raggiunto un valore stimato tra i 74 e gli 80 miliardi di euro (rispetto ai 63 miliardi del 2019) e nello stesso tempo stanno utilizzando meno contante. Fra gennaio e giugno 2020 sono infatti stati registrati 760 milioni di transazioni contactless (+17% rispetto allo stesso periodo del 2019), mentre i prelievi sono calati del 23% in termini di numero di operazioni e del 15% in valore.

² Osservatorio Innovative Payments, Polimi, 2020.



Guardando invece al totale dei pagamenti con carta, come accennato in precedenza, nel primo semestre 2020 sono scesi di oltre il 6,3% a 118,3 miliardi di euro, con una flessione più contenuta (-2%) per numero di transazioni (2,3 miliardi) perché la riduzione maggiore è stata riscontrata in termini di valore medio dello scontrino, che si è ridotto a 52 euro. Fra le varie tipologie di carta, le più penalizzate sono state le carte di credito (33,1 miliardi, -18,8%), tipicamente usate per le spese in settori come il turismo e i viaggi più colpiti dalla pandemia, seguite a distanza da quelle di debito (64 miliardi, -4,2%), che sono lo strumento preferito per i pagamenti in negozio e al supermercato, mentre è salito l'utilizzo delle prepagate (21,2 miliardi di euro, +13,3%), spinte anche dalla fruizione del reddito di cittadinanza. In questo scenario in continua evoluzione, i pagamenti innovativi conquistano sempre più spazio. A fine 2020, i

pagamenti *contactless* hanno infatti raggiunto un'incidenza del 37% sul totale delle transazioni con carta, che è ancora più elevata se si considerano solo le transazioni in negozio. In particolare, i più dinamici sono i pagamenti da smartphone con tecnologia *contactless* NFC (compresi i pagamenti con i dispositivi wearable) che nel primo semestre sono saliti a oltre 1,1 miliardi di euro (+96%) e a fine anno sono stimati dall'Osservatorio Innovative Payments del Politecnico tra i 3 e i 3,3 miliardi di euro, con una penetrazione sui pagamenti *contactless* che salirà al 4%.

PROPENSIONE IN AUMENTO

Ma quali sono i fattori chiave che influenzano il settore dei pagamenti digitali? Secondo PwC³ sono essenzialmente tre e fanno riferimento al

3 PwC, Cit.

11%
L'ITALIA STA FACENDO UN GRADUALE PERCORSO VERSO UNA CASHLESS SOCIETY, CON UN INCREMENTO MEDIO DELL'11% ALL'ANNO.

L'ITALIA È ANCORA SOTTO LA MEDIA EUROPEA NELL'ADOZIONE DEI PAGAMENTI DIGITALI, MA STA CRESCENDO A UN RITMO ANNUO PIÙ VELOCE: **15% CONTRO L'11,7%**

quadro macroeconomico, alla diffusione delle infrastrutture di mercato e alla propensione all'utilizzo degli *innovative payment* da parte del pubblico. In questo scenario si inseriscono poi le iniziative del Governo e delle Autorità di regolamentazione, in Italia e all'estero, volte a incentivare l'impiego dei pagamenti digitali e a sviluppare le infrastrutture dedicate. Per quanto riguarda l'aspetto macro, se è logico che cicli di crescita o contrazione dell'economia influenzino (in senso positivo o negativo) la tendenza dei pagamenti digitali, i consumi da soli non bastano a spiegare la crescita a doppia cifra delle transazioni in *innovative payment* fra il 2015 e il 2019. Anche la disponibilità delle infrastrutture di mercato costituisce un fattore idoneo per la diffusione dei pagamenti digitali, ma non sufficiente per l'evoluzione del comparto.

Proprio dal lato dei sistemi di accettazione, secondo una rielaborazione PwC su dati ECB, l'Italia è più avanti rispetto alla media dell'Unione Europea, con un numero di 59 terminali POS ogni mille abitanti nel 2019,

contro 33 terminali nell'Unione Europea.

L'elemento determinante nell'evoluzione del settore resta invece la propensione delle persone all'utilizzo degli strumenti già a disposizione. Come ricordato, l'Italia è ancora lontana dalla media europea nell'adozione dei pagamenti digitali (circa 77 transazioni pro-capite contro 177 nel 2019), ma l'aspetto incoraggiante è che sta crescendo a un ritmo più veloce (15% contro l'11,7% fra il 2015 e il 2019), grazie anche a una serie di interventi messi in atto del Governo e dell'Autorità di regolamentazione, all'evoluzione delle infrastrutture e all'offerta innovativa dei nuovi player di mercato.

Il passaggio verso gli strumenti digitali sarà accelerato anche dai cambiamenti di lungo termine causati dalla pandemia da Covid-19 che, insieme agli investimenti di tipo culturale presso il largo pubblico, potranno accelerare l'evoluzione nella direzione di una *cashless society*, con l'indubbio vantaggio di far emergere sempre più l'economia sommersa.

VALORE DEI PAGAMENTI DIGITALI:

74-80 MILIARDI DI EURO NEL 2020 CONTRO 63 MILIARDI NEL 2019

760 MILIONI DI **TRANSAZIONI CONTACTLESS** NEL PERIODO GENN.-GIU. 2020
(+17% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2019)

DIMINUITI I PRELIEVI DI CONTANTE:

NUMERO OPERAZIONI -23%; IMPORTO -15%

AUMENTATI I PAGAMENTI CONTACTLESS:

37% SUL TOTALE DEL TOTALE DELLE TRANSAZIONI CON CARTA.

I SERVIZI *DIGITAL PAYMENT* DI ALLIANZ BANK IN PARTNERSHIP CON NEXI

Per offrire servizi all'avanguardia, da tempo Allianz Bank Financial Advisors ha avviato una partnership con Nexi, la PayTech di riferimento nel mercato dei pagamenti digitali.

Nata nel 2017 e quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana, Nexi vanta un'esperienza ultratrentennale sul mercato, avendo ereditato l'esperienza di CartaSi e ICBPI: la PayTech ha recentemente annunciato due operazioni societarie – rispettivamente con l'italiana SIA e con la danese NETS – che verranno finalizzate nel corso del 2021 dando vita al leader di mercato a livello europeo, una realtà da circa €2,9 miliardi di ricavi e €1,5 miliardi di EBITDA, con scala unica e presenza in oltre 25 Paesi europei.

Nexi, che nel nostro Paese opera in partnership consolidate con circa 150 Banche, avrà così una presenza geografica e competenze uniche in grado di promuovere la transizione verso un'economia *cashless* e digitale in Europa. Sarà in grado di coprire l'intera catena del valore dei pagamenti digitali e di servire tutti i segmenti di mercato con un portafoglio completo di soluzioni di pagamento innovative sostenute da una piattaforma tecnologica e competenze professionali best-in-class nel settore.

Nel 2020 i pagamenti digitali si sono dimostrati un valido alleato per gli Italiani, perché hanno sostenuto il trend crescente dell'e-commerce e hanno permesso la riduzione dei contatti nelle operazioni di pagamento in negozio, consentendo di svolgerle in totale sicurezza.

In particolare, *mobile payment* e *wearable payment*, cioè i pagamenti



fatti tramite smartphone e dispositivi indossabili (smartwatch), hanno fatto da traino. L'innovazione, che da sempre rappresenta uno dei driver fondamentali di Allianz Bank Financial Advisors, passa anche attraverso i pagamenti digitali evoluti, in grado di offrire ai propri Clienti il meglio dell'esperienza digitale. Da questo punto di vista, Allianz Bank mette a disposizione dei propri Clienti i più avanzati sistemi di pagamento mobile, che consentono di completare ogni acquisto direttamente con lo smartphone, ovunque e in totale sicurezza. I servizi attualmente disponibili presso Allianz Bank – Apple Pay, Google Pay, Samsung Pay, Fitbit Pay, Garmin Pay – rappresentano un importante elemento nella strategia di digitalizzazione della Banca. In particolare, tutti i Clienti in possesso di una carta Nexi possono utilizzare Apple Pay: una soluzione di

pagamento mobile semplice, innovativa e sicura.

Uno dei punti di forza del nuovo servizio è la possibilità di vivere gli acquisti in totale sicurezza.

Apple Pay permette di trasformare i device preferiti in strumenti di pagamento. Il Cliente può utilizzare iPhone, Apple Watch, iPad e Mac per concludere i propri acquisti, sia in negozi fisici sia online, in totale tranquillità: i dati della carta sono sempre al sicuro, non vengono memorizzati sul dispositivo né trasmessi nel corso del pagamento. Il Cliente potrà scegliere il negozio che preferisce per iniziare lo shopping oppure optare per gli acquisti online tramite le app e i siti web che accettano Apple Pay. In ogni caso, è semplice, basta un tocco o il riconoscimento facciale e il pagamento sarà autorizzato.

Per saperne di più visita la pagina

www.allianzbank.it/soluzioni-per-te/prodotti-bancari/sistemi-di-pagamento.html